



COMUNE DI DIAMANTE (Cosenza)

Ufficio del Sindaco

Via Pietro Mancini, 10 - 87023 Diamante (CS) - Telefono 0985/042318

Posta certificata protocollodiamante@pec.it

Ordinanza n. 282 del 22.5.2020

Oggetto: ordinanza contingibile e urgente di sospensione, diniego, autorizzazione ed asseverazioni per la esecuzione ad ogni installazione e sperimentazione dei sistemi di comunicazione elettromagnetica di quinta generazione (5G)

IL SINDACO

Premesso che :

- Che il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n. 231/18/CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694- 790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G);
- La tecnologia di comunicazione 5G è in fase di sperimentazione dal 2017 e si aggiungerà agli standard ancora esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G prevedendone la sostituzione nell'arco di pochissimo tempo e la previsione di introduzione della nuova generazione di standard 5G è per il 2019-2020, atteso che dal 1° Gennaio 2019 sono operative le nuove bande messe all'asta dal Governo;
- Il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette onde millimetriche, che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggior numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio;
- Le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;
- Il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, affermando come il "5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche" ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di



un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;

Ritenuto che:

- Spetti al Sindaco di accertarsi nelle competenti sedi, per le conseguenze in materia sanitaria ,di eventuali manifestazioni a breve, medio e lungo termine che dovessero manifestarsi nella popolazione del territorio del comune di Diamante;
- Spetti al Sindaco, nella sua veste di Ufficiale di Governo e massima Autorità Sanitaria locale , in ossequio a quanto disposto dall'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3 ter del Decreto Legislativo n. 152/2006 , anche in considerazione di fronteggiare la minaccia di danni gravi e irreversibili per i cittadini , di adottare le migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e , dove possibile , eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;

Che riscontrati gli *effetti nocivi sulla salute umana* , in data 15 gennaio 2019 , IL Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha condannato , il Ministero della Salute , dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione , a promuovere una adeguata campagna informativa avente ad oggetto *la individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile*;

Considerato che :

- Con Delibera n° 231/18/CONS l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha individuato 120 piccoli centri pilota sul territorio italiano su cui sperimentare la tecnologia 5G, estendendo poi la sperimentazione ad altre grandi città italiane, e presto a tutto il territorio nazionale;
- nel 2011 la IARC (*International Agency for Research on Cancer*) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l'uomo e che l'1 novembre 2018 il *National Toxicology Program* ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali dal quale è emersa una «*chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di radiazioni da radiofrequenza, come 2G e 3G, sviluppano rari tumori delle cellule nervose del cuore*». Il rapporto raggiunge anche che esistono anche «*alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali*».
- A maggior ragione tali valutazioni vanno condotte innanzi alla prospettiva di introdurre in modo ubiquitario, capillare e permanente il 5G;

Ravvisata la necessità di attendere gli esiti delle valutazioni epidemiologiche e di salute pubblica, nonché le più complessive valutazioni da parte dei competenti organi di diritto comunitario e nazionale, al fine di per poter adempiere alle linee guida nazionali in merito all'espansione delle reti di telecomunicazione sul territorio da parte delle imprese autorizzate.

Riscontrato che, ferma la competenza del legislatore statale in materia, ad oggi è carente un intervento normativo che valuti, con riferimento alla tecnologia innovativa del 5G, i limiti di esposizione e i valori di attenzione fissando i rapporti fra tutela della salute pubblica e rischio di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in quanto i D.P.C.M. che fissano i valori soglia per le emissioni elettromagnetiche sono stati emessi in un contesto in cui la tecnologia 5G non esisteva (D.P.C.M. 23 aprile 1992; D.P.C.M. 28 settembre 1995 e D.I. 10 settembre 1998, n. 381, successivamente sostituiti dai D.P.C.M. nn. 199 e 200 dell'8 luglio 2003);



Verificato che la legislazione in materia deve necessariamente attenersi alle sottostanti valutazioni di carattere scientifico e tecnico, che tengano conto delle innovazioni tecnologiche intervenute medio tempore;

Considerato che:

- il comune di Diamante, con deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 25.5.2015 ha approvato il regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile di telecomunicazioni radiotelevisive e degli elettrodotti e relative tavole indicanti le zone e/o i siti per la installazione degli impianti;
- Il suddetto documento è stato redatto alla luce della consulenza tecnica di un esperto e dovrà essere necessariamente aggiornato ai nuovi studi ed alle nuove tecnologie come quella del 5G;

Ritento pertanto necessario, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, pericolose per la salute umana e nelle more del perfezionamento degli studi scientifici sugli effetti sulla salute umana della nuova tecnologia 5G, e in attesa di una specifica disciplina in materia del legislatore statale, adottare misure temporanee di tutela avanzata della salute pubblica, quale bene preminente di rango costituzionale, in mancanza di diversa comparazione di pubblici interessi del legislatore nazionale, in applicazione del principio di precauzione sancito dal diritto comunitario

Riaffermata la tutela e la salvaguardia della salute umana e della tutela ambientale come valori di rilievo costituzionale, nonché beni inalienabili (articolo 9, secondo comma e articolo 32, primo comma);

Visti gli artt. 50 c.5 D.L.gs 267/2000;

ORDINA

DI VIETARE a chiunque la sperimentazione o installazione del 5G sul territorio del Comune di Diamante, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, in attesa dell'aggiornamento del regolamento comunale ed in subordine all'emanazione di linee guida aggiornate da parte gli organismi di tutela della salute e dell'ambiente nazionali e regionali Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni basati sui dati scientifici più aggiornati, fra i quali la nuova classificazione della cancerogenesi delle radiofrequenze 5G annunciata dall'International Agency for Research on Cancer.

DI VIETARE di autorizzare, asseverare, dare esecuzione a ogni installazione di impianti e progetti riguardo l'installazione e/o modifica di impianti di telecomunicazioni relativi alla nuova tecnologia 5G su tutto il territorio amministrato, in forza dell'ordinanza sindacale presente, fino quando non sarà garantita l'innocuità di questa nuova tecnologia, aderendo alla richiesta di moratoria, promuovendo allo stesso tempo soluzioni tecnologiche sicure e a basso impatto ambientale e sanitario, quali il cablaggio al posto del pericoloso wireless, cominciando dai luoghi maggiormente sensibili di permanenza continuativa delle persone più a rischio (scuole, strutture sanitarie, uffici pubblici, ecc), nonché un sistema di monitoraggio



ambientale e sanitario, attivando servizi da parte degli Enti competenti in materia, ASL e ARPACAL anche con l'ausilio del mondo accademico universitario e degli istituti di ricerca indipendenti, in merito a possibili effetti indesiderati della tecnologia 5G sulla popolazione nelle aree individuate per l'eventuale installazione degli impianti esistenti,

DI TRASMETTERE la presente ordinanza:

1. Al Prefetto di Cosenza protocollo.prefcs@pec.interno.it
2. Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni agcom@cert.agcom.it.
3. e, p.c. al Presidente della Repubblica: protocollo.centrale@pec.quirinale.it
4. Presidente del Consiglio dei Ministri: presidente@pec.governo.it
5. Al Ministro della Sanità: segreteriaministro@sanita.it seggen@postacert.sanita.it
6. Al Ministro dello Sviluppo Economico: segreteria.capogabinetto@mise.gov.it
7. Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: segreteria.ministro@mit.gov.it;
8. Al Ministro dell'Interno: caposegreteria.ministro@interno.it;
9. Al Presidente della Regione Calabria dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it
10. Alla Soprintendenza dei Beni Culturali ed ambientali:
mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

DISPONE

Che il Responsabile del Settore Terzo inoltri la presente ordinanza a tutte le società di telecomunicazioni operanti sul territorio comunale di Diamante.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, nonché inserita sul sito web istituzionale del Comune di Diamante;

Si comunica che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, al Tribunale Amministrativo Regionale Calabria, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; Tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.



IL SINDACO

Sen. Ernesto Magorno